



Segreteria Provinciale

Viale Carducci, 23 36100 - Vicenza Tel. 0444-228835/36 fax 0444-547361  
e-mail: [cislscuola\\_vicenza@cisl.it](mailto:cislscuola_vicenza@cisl.it)

## **Scrima: difendiamo la contrattazione e il dialogo sociale**

Che il governo punti a sottrarre al contratto, per affidarla alla legge, la regolazione di molte materie riguardanti il rapporto di lavoro non è certo una novità: sono mesi che denunciavamo le "invasioni di campo" riscontrabili in più punti delle proposte sulla scuola, su aspetti normativi e retributivi, e la difesa delle prerogative contrattuali è stata per questo da subito uno degli obiettivi centrali nella nostra mobilitazione.

Per la verità l'attacco mosso dal governo non riguarda solo la scuola; ma più in generale tutto il lavoro pubblico, come ha evidenziato ieri la CISL nella "memoria" presentata in occasione delle audizioni sul ddl di riforma della P.A. all'esame della Camera. È un disegno, quello del governo, che scaturisce da un'idea sbagliata e pericolosa, quella di una politica autosufficiente, refrattaria e ostile al dialogo sociale, nonostante esso costituisca uno dei principi fondanti della nostra costituzione e uno dei pilastri del modello sociale europeo. Un'idea sbagliata sulla quale si ricerca insistentemente il consenso della pubblica opinione, indotta a credere - come nel caso della vertenza scuola - che il dissenso dei sindacati nasconda in realtà la difesa di chissà quali poteri e privilegi.

**Ecco perché riteniamo importante ciò che attorno alla nostra mobilitazione si sta sempre più realizzando, cioè la partecipazione attiva e convinta di tanti soggetti che rappresentano gli utenti del servizio, e non solo i suoi operatori. Questa unità, assai più estesa di quella sindacale, è apparsa evidente nelle grandi manifestazioni del 5 maggio e torneremo a renderla visibile domani, nelle decine e decine di iniziative in programma in tutta Italia per sostenere le nostre richieste di modifica al ddl di riforma della scuola in discussione al Senato.**

Tra queste c'è, da sempre e non da oggi, quella di cancellare la delega rivolta a consegnare in larga misura alla legge la regolazione del rapporto di lavoro. La contrastiamo in sede politica, ma siamo pronti a impugnare anche in altre sedi di natura giuridica, nazionali e comunitarie, eventuali disposizioni che si rivelassero lesive dei diritti dei lavoratori.

Roma, 4 giugno 2015

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola